

Il lungo percorso verso l'emancipazione dalla famiglia di origine dipende da fattori educativi, sociali, culturali, economici e dalla possibilità di entrare in contatto con figure genitoriali ausiliarie (le maestre, le nonne, le zie), e con la rete dei pari (fratelli, amici, cugini, compagni di scuola).

Questo decentramento graduale è di fondamentale importanza per lo sviluppo sociale, e dovrebbe avvenire con il consenso e l'appoggio dei genitori e non suscitare sofferenza o disapprovazione. Se questo è vero per tutte le persone, rimane altrettanto vero per coloro che abbiamo definito "persone con ridotta autonomia", qualunque sia l'origine dei loro problemi: disabilità psichica o disturbi psichiatrici. **Rimanere per tempi indefiniti dentro la propria famiglia di origine crea una sofferenza relazionale che si aggiunge al problema specifico, e coinvolge tutti: genitori, figli, fratelli, parenti ed amici.** L'esperienza negli ultimi decenni ha mostrato che anche le persone con ridotta autonomia, se adeguatamente aiutate, possono emanciparsi dalla famiglia di origine, rinforzando così la loro identità, l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della loro vita. Sono ormai anni che fra servizi pubblici e terzo settore si è aperto un dialogo proficuo per gestire insieme questo obiettivo, attraverso la costruzione di comunità e case famiglia, dialogo che attualmente sta attraversando un periodo di crisi per le difficoltà economiche di Comuni, Municipi, Regioni ed ASL. La difficoltà di questa collaborazione è l'indice di una grave crisi delle politiche di welfare, che rischia di far ricadere il peso della mancata assistenza sulle persone in difficoltà e sui loro familiari. Questa giornata vuole ribadire la necessità di uno sforzo collettivo e creativo che non potrà realizzarsi senza il contributo di tutti, istituzioni, cittadini, familiari in un momento in cui pazienti, familiari e gli stessi servizi rischiano di essere dimenticati.



IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

STRATEGIE DI EMANCIPAZIONE PER LE PERSONE CON RIDOTTA AUTONOMIA



Foto di A. Brunetti "Fuori dal nido"
Elaborazione grafica Centro Stampa OdC

Una giornata con i familiari, gli operatori del servizio pubblico e del privato sociale, le consulte, le associazioni dei familiari, i centri di servizio per il volontariato, per rilanciare la dignità della vita delle persone con ridotta autonomia e dei loro familiari.

VENERDI' 27 GENNAIO 2012
ORE 8,30 – 18
SALA CONFERENZE
OPERA DON CALABRIA
INGRESSO LIBERO

Programma

■ **MATTINA** Chairman
Gianfranco Palma

Registrazione partecipanti.....8,30
Saluti del direttore della Casa..... 9.00 – 9,15
Fr. Giuseppe Brunelli
Tavola rotonda.....9.15 - 11
Ruggero Piperno (coordinatore), Antonio Maone,
Giorgio Villa, Josè Mannu, Giacomo Nicastro,
Antonella Lo Scalzo

Pausa..... 11.00 – 11,15

La funzione attuale del volontariato nella assistenza socio-sanitaria.....11,15 – 12,00
Luigina Di Liegro

Interventi e Dibattito fra Familiari, Associazioni di Familiari, Consulte.....12.00 – 13

Pausa pranzo13,00 – 14,30
È possibile utilizzare la mensa dell'Opera don Calabria con un rimborso spese di 5€, prenotando, con una settimana di anticipo via email, a: info@operadoncalabria.it

■ **POMERIGGIO** Chairman
Silvia Bracci

Tavola rotonda.....14.30 -16,30
Fausto Giancaterina (coordinatore), Paola Mari,
Donatella Pompei, Dino Barlam, Anna Maria
Comito, Giulia De Finis, Rita Gregori

Interventi e dibattito fra Familiari, Associazioni di Familiari, Consulte.....16.30 - 18

**INGRESSO LIBERO,
SI PREGA DI PRENOTARE
(PER LIMITAZIONE POSTI)**

**Opera don Calabria
Via Giambattista Soria 13,
00168 Roma. Tel. 066274894
info@operadoncalabria.it
www.operadoncalabria.it**

Arrivare in metropolitana

LINEA - A

Fermata Battistini (Capolinea). All'uscita si va a sinistra, percorrendo via Battistini, dopo circa 300 mt., a destra si gira in via G. Soria, dopo 400 mt. si arriva ai n°11/13, OdC.

Autobus di superficie

LINEA 46

Da piazza Venezia, scendere alla 1ª fermata di via F. Borromeo (Primavalle). Dalla piazza adiacente (piazza Clemente XI) prendere via Pasquale II, per 700mt., la seconda traversa a sinistra è via G. Soria, percorrerla fino al n° 11/13, OdC.

Mezzi propri

Via G. Soria è a senso unico da via Pasquale II a via M. Battistini. Al cancello n° 11/13 citofonare a OdC; ampio parcheggio interno.

**ULTIMO
ANNUNCIO**

Relatori

Silvia Bracci

Direttore UOC TSRMEE e Disabili Adulti ASL RME

Dino Barlam

Direttore dell'Agenzia Vita Indipendente Vice presidente Consulta Regionale Handicap

Anna Maria Comito

Presidente Consulta Disabilità
Municipio XVII

Giulia De Finis

Presidente Consulta Disabilità
Municipio XIX

Fausto Giancaterina

Consulente Opera don Calabria

Rita Gregori

Presidente Ass. "Insieme Oltre Il Muro"

Luigina Di Liegro

Presidente fondazione Luigi di Liegro

Josè Mannu

Responsabile della comunità terapeutica piazza Urbana 4, DSM
ASL RMB

Antonio Maone

Psichiatra, Responsabile Comunità *Sabrata*, DSM ASL Roma/A

Paola Mari

f.f. Direttore U.O.C. TSMREE
ASL RMB

Giacomo Nicastro

Presidente Consulta Salute Mentale
ASL RME

Gianfranco Palma

Direttore DSM ASL RME

Ruggero Piperno

Direttore Sanitario dell'Opera don Calabria

Donatella Pompei

Responsabile progetto residenze dell'Opera don Calabria

Giorgio Villa

Responsabile della comunità terapeutica via Montesanto DSM
ASL RME